



PIANO PROGRAMMA 2023

PRESENTAZIONE

La programmazione di lavoro per l'anno 2023 riprende e rafforza la presenza dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi a livello metropolitano, sia in alcuni ambiti tradizionali, come la salute mentale, le politiche sociali e socio-educative, con approfondimenti teorici e metodologici (vedi la recovery, il budget di salute, l'integrazione socio-sanitaria, la coprogettazione) sia in altri spazi al centro dell'attenzione e del dibattito attuale, come la disabilità, i comportamenti aggressivi dei giovani, i Neet, il recupero e la trasmissione della memoria storica.

Partendo dall'osservazione e dall'ascolto di operatori dei servizi territoriali e del terzo settore, in questi anni l'Istituzione ha approfondito e posto all'attenzione dei numerosi attori dell'area metropolitana di Bologna diverse tematiche e modelli di intervento per dare un contributo di riflessione e di pensiero alla costruzione di un nuovo welfare di prossimità, in grado di rispondere alle molteplici fragilità emergenti nelle diverse fasce della popolazione.

In questo quadro, è stata ed è fondamentale la collaborazione positiva e proficua instaurata con la Struttura Tecnica metropolitana e con l'Ufficio di supporto alla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria metropolitana (CTSSM), con cui si sono condivise linee di intervento con particolare riferimento alle tematiche della salute mentale e della promozione del benessere delle comunità, da sempre ambiti di elezione prioritari dell'Istituzione. Negli ultimi anni, l'istituzione ha operato per diventare un interlocutore riconosciuto e ricercato dai Servizi e dagli Uffici di Piano distrettuali per condividere ricerche, interventi di formazione, programmi di lavoro. Alcuni esempi significativi: il percorso di formazione sul Budget di salute condotto a livello distrettuale con operatori sociali e sanitari, familiari e cooperative sociali; il monitoraggio delle iniziative previste dall'Accordo di programma tra Comune di Bologna e Dipartimento di salute mentale Ausl Bologna,, i seminari del Minguzzi Lab; il servizio SOStego rivolto agli amministratori di sostegno volontari.

Nella convinzione che l'oggi è il frutto di una storia che non va dimenticata, l'Istituzione ha altresì operato e opera per ricostruire e lasciare documentazione di ciò che Bologna è stata e ha rappresentato nella storia dei servizi sociali, sanitari e della psichiatria. Il ciclo di seminari "Welfare nascente" nell'ambito del progetto "Memorie vive" (di cui si sono realizzati finora 4 webinar) continuerà infatti anche nel 2023, in collaborazione con IRESS e Comune di Bologna, proseguendo nelle attività di approfondimento di due temi trasversali (le policies e i servizi per gli anziani e le politiche per la disabilità).

Riguardo all'ambito delle politiche sociali ed educative, verrà proseguita l'attività relativamente al tema del disagio minorile e del contrasto alla dispersione scolastica, anche fornendo supporto al Coordinamento metropolitano infanzia e adolescenza, mediante approfondimenti sull'operatività e funzioni degli sportelli d'ascolto a scuola (nell'ambito del Piano per l'orientamento e il successo formativo), sul tema dei ritirati sociali e dei "giovani adulti in transizione" (il fenomeno dei Neet). Verrà posta attenzione anche al tema, sollecitato da diversi interlocutori locali, del rapporto degli adolescenti con le nuove tecnologie. Sarà infine promosso un percorso di riflessione e di azione sulla riemergente questione della violenza adolescenziale e giovanile.

Parallelamente si è proceduto ad attivare collaborazioni significative con importanti agenzie culturali del nostro territorio: ne sono esempi la Rete degli Archivi del presente (che riunisce una decina di archivi cittadini), la Rete delle biblioteche specializzate che vede la collaborazione di 18 biblioteche che annualmente condividono un programma di lavoro su temi di interesse comune. Un'attività culturale questa che si colloca nell'ambito delle diverse e numerose attività di welfare culturale condotte in questi anni, tra cui va sicuramente ricordata la Rete regionale dei teatri della salute mentale che, in base al Protocollo rinnovato a

novembre 2020 per i prossimi 5 anni con la Regione Emilia-Romagna, Assessorato alla Sanità e Assessorato alla cultura, organizza convegni e iniziative formative, con l'obiettivo di diventare una rete nazionale.

Il programma di lavoro 2023 prosegue su questo solco, dando continuità ai progetti avviati e aprendo nuove piste di lavoro che proponiamo alla discussione con il presente documento, dove sono illustrate tutte le attività in modo dettagliato, consapevoli che questo è un momento estremamente importante di cambiamento per la costruzione di un welfare di prossimità. Crediamo che l'Istituzione possa dare un contributo operando, così come ha fatto finora, per creare ponti e luoghi di pensiero fra operatori ed esperti del settore, fra docenti universitari e soggetti del terzo settore, fra cittadini ed amministratori.

Per quanto riguarda l'aspetto economico, la situazione si presenta positiva e stabile, potendo prevedere la conferma dei finanziamenti assegnati negli ultimi anni sia dalla Città metropolitana, sia da altri enti per la realizzazione di interventi specifici (tra cui progetto Teatro e salute mentale e il Servizio Sostengo).

Il Consiglio di Amministrazione
dell'Istituzione G.F. Minguzzi

AREE TEMATICHE:

PROMOZIONE DELLA SALUTE MENTALE

Minguzzi LAB

Su mandato della Città Metropolitana, l'Istituzione Gian Franco Minguzzi ha istituito nell'anno 2020 il MINGUZZI LAB, un laboratorio interistituzionale finalizzato allo sviluppo della cultura e degli strumenti operativi necessari alla promozione di un welfare comunitario coerente con una concezione ampia e moderna di salute mentale, come indicato anche dall'OMS. Per la realizzazione di questo laboratorio, l'Istituzione si è proposta come punto di coordinamento di competenze e conoscenze provenienti dal mondo della sanità, degli Enti Locali, dell'Università, delle Istituzioni Ecclesiastiche, delle Fondazioni, del Terzo Settore e di ogni altra componente della comunità interessata ai processi di sviluppo umano del territorio. Gli obiettivi del lavoro laboratoriale sono lo sviluppo di visioni condivise dei problemi e delle soluzioni da adottare nel lavoro integrato di salute mentale e di welfare nel territorio, la definizione di strumenti di lavoro.

L'obiettivo di sostenere la costituzione ed il consolidamento di una comunità di pratica trasversale tra dirigenti delle istituzioni sociali, sanitarie e terzo settore è stato sostanzialmente raggiunto, nonostante le limitazioni ai momenti di incontro e formazione in presenza dovuto alle misure di prevenzione della diffusione del Covid. Si tratta ora di mantenere la coesione di tale comunità di pratica e di supportare le attività programmate e le sperimentazioni più innovative.

Nell'anno 2023 saranno ulteriormente approfondite alcune aree tematiche, anche in considerazione delle nuove dimensioni epidemiologiche emerse dallo scenario post-pandemico e dei processi in corso di ristrutturazione dei servizi sociosanitari in direzione di una maggiore affermazione delle strutture di prossimità (come le Case di Comunità), in un'ottica di co-progettazione tra i Dipartimenti di Salute Mentale, gli Enti Locali e il Terzo settore, e della importanza crescente assunta dalla partecipazione attiva della rete delle associazioni degli utenti, dei familiari e del volontariato.

Si darà ulteriore sviluppo, per la realizzazione del Minguzzi Lab, all'Accordo quadro di collaborazione nell'ambito della ricerca e della didattica tra l'istituzione Minguzzi e il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna. L'accordo ha per oggetto la progettazione, promozione e realizzazione di iniziative formative, di ricerca, culturali nell'ambito delle attività dei due Enti, volte a promuovere eventi culturali di divulgazione e sensibilizzazione sui temi della salute mentale e dell'emarginazione sociale.

Attività rivolte alla Recovery

In collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale della AUSL di Bologna sono in corso varie sperimentazioni intese ad approfondire l'orientamento verso la recovery dei servizi di salute mentale. In particolare l'Istituzione Minguzzi intende nell'anno 2023 interloquire con il Dipartimento nella sperimentazione della metodologia del "Recovery college" e degli aspetti di cambiamento delle pratiche e dell'epistemologia dei servizi di salute mentale ed esso connesse. La Recovery è un modo di ripensare la sofferenza mentale da parte di tutti coloro che la vivono, con l'obiettivo di ridurla e di convivere con serenità; essa pone al centro gli obiettivi e le speranze di chi soffre e ricerca nelle risorse e nelle abilità del singolo i mezzi per

riscoprire il valore della propria vita. Il Recovery College è stato riconosciuto dalla letteratura internazionale uno strumento utile per favorire il cambiamento del paradigma dei servizi, creare un tessuto sociale tra tutte le realtà che ruotano attorno alla sofferenza mentale e contrastare lo stigma psichiatrico.

Monitoraggio dell'implementazione degli Esperti di Supporto tra Pari

Gli esperti in supporto tra pari (Esp), appositamente formati, hanno fatto del loro vissuto di disagio psichico e del loro percorso di recupero una competenza professionale, che viene ormai impiegata strutturalmente in almeno 14 Regioni (secondo i dati dell'ultima rilevazione 2022 della Rete ESP Emilia Romagna) e si affaccia alla possibilità di una formalizzazione professionale uniformemente riconosciuta sul territorio nazionale. L'Istituzione Minguzzi intende nel 2023 seguire l'elaborazione della Rete ESP Emilia Romagna, che è nata nel 2016 e si incontra una volta al mese nelle diverse realtà territoriali. Di essa fanno parte esperti/facilitatori, operatori dei servizi di salute mentale (educatori, psicologi, psichiatri, infermieri), volontari, familiari e associazioni. Il suo intento è quello di promuovere percorsi di recovery, formazione e lavoro per le persone che hanno vissuto o vivono un disagio psicosociale. La Rete si rivolge ai Dipartimenti di Salute Mentale e al territorio per divulgare informazioni, far conoscere la figura dell'ESP nel contesto del disagio psicosociale, promuovere percorsi partecipativi orientati alla persona e al suo contesto di vita che trasformano e innovano i servizi, integrare i percorsi riabilitativi e di cura attraverso l'introduzione di rapporti alla pari. La Rete rappresenta inoltre il punto di vista degli utenti nei tavoli di lavoro regionali e dipartimentali. L'Istituzione Minguzzi accompagnerà queste attività in funzione di monitoraggio, promozione e sensibilizzazione.

Budget di salute

La metodologia del Budget di Salute, dopo un decennio di proficue sperimentazioni, rappresenta oggi un modello riproducibile ed applicabile a vari contesti assistenziali per sviluppare forme di cura, riabilitazione e presa in carico incentrate sul mantenimento delle autonomie residue e sullo sviluppo delle autonomie potenziali, sulla domiciliarità e prossimità dei trattamenti, sulla integrazione socio-sanitaria come prassi quotidiana dei servizi. In particolare, l'ultimo anno ha visto susseguirsi importanti interventi-quadro sul piano normativo e amministrativo, sul piano nazionale e locale: in primo luogo le Linee Programmatiche Nazionali elaborate dall'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con le Regioni e le Province Autonome, con il coordinamento della Regione Emilia-Romagna, che sintetizzano e formalizzano gli strumenti operativi e di governance per "Progettare il Budget di Salute con la persona"; inoltre il Comune di Bologna ha predisposto un nuovo Accordo di programma con l'AUSL con cui si dà ulteriormente forza alla metodologia elaborata in questi anni.

L'Istituzione Gian Franco Minguzzi, in esecuzione dell'incarico ricevuto dall'Ufficio di supporto della CTSSM ha svolto negli ultimi tre anni un percorso articolato in fasi: ricognizione ed approfondimento circa la conoscenza e le criticità incontrate da parte degli operatori nell'applicazione della metodologia; attività di supporto all'elaborazione delle Linee di indirizzo metropolitane; formazione in ciascuno dei 7 Distretti della CM, cui è seguita un'attività di monitoraggio della sperimentazione della metodologia. Inoltre ha collaborato alle azioni previste dall'Accordo di Programma per la realizzazione del sistema di comunità e del coordinamento delle funzioni sociali e sanitarie in materia di salute mentale e dipendenze patologiche siglato tra Comune di Bologna e Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna svolgendo un ruolo di monitoraggio, confronto e supporto alla sua implementazione.

Nell'anno 2023 l'Istituzione proseguirà l'attività di monitoraggio della metodologia del Budget di Salute in stretto raccordo con il Gruppo di Lavoro Metropolitano, con il Comune di Bologna e con il Dipartimento di Salute Mentale delle AUSL di Bologna e Imola. In particolare verranno svolte azioni di monitoraggio in ciascuno dei Distretti, in collaborazione con i referenti dei vari servizi coinvolti. Inoltre continuerà un'attività di valutazione dei Progetti Terapeutico-riabilitativi Individualizzati già realizzati dalla AUSL di Bologna negli anni precedenti. Si prevede infine di avviare la disseminazione e restituzione degli esiti del monitoraggio, in collaborazione con gli altri Enti coinvolti.

Coprogettazione con le Associazioni della Salute Mentale di Bologna

L'Istituzione Minguzzi supporterà le attività relative al Progetto "Libri in Movimento", riguardante la socializzazione alla lettura, che si svolge presso "La Casa di Tina" (sede delle Associazioni), in coprogettazione tra il Consorzio Indaco e le Associazioni della Salute Mentale (Cercare Oltre, Il Ventaglio di ORAV, Non Andremo Mai in TV, Galapagos, Cristina Gavioli, Diavoli Rossi, A.I.T.Sa.M., Daedalos, Spazio e Amicizia, Progetto Itaca Bologna) che concorrono alla costruzione delle attività di socializzazione. Tale attività si inserisce all'interno dei Progetti P.A.Co: Co-progettare e co-gestire progetti di attività e di comunità, frutto della co-progettazione tra il privato sociale, la rete delle associazioni di volontariato e promozione sociale, utenti, volontari, cittadini e il DSM-DP. In particolare l'Istituzione Minguzzi nell'anno 2023 interverrà per allargare all'esterno le attività che si svolgono presso "La Casa di Tina", in collaborazione con la Rete delle Biblioteche Speciali.

Servizio Sostengo! Azioni di promozione e di valorizzazione in tema di amministrazione di sostegno

A gennaio 2022 ha visto il suo quinto rinnovo la convenzione sottoscritta dall'Istituzione Gian Franco Minguzzi della città metropolitana di Bologna, il Tribunale di Bologna – Ufficio del Giudice Tutelare, il Centro Servizi per il Volontariato - VOLABO, la Fondazione Dopo di Noi Bologna Onlus e l'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Psicologia - confermando l'importante funzione svolta da SOSTengo! negli anni come servizio di informazione e formazione per tutta l'area metropolitana di Bologna in relazione alle tematiche dell'Amministrazione di sostegno.

Relativamente all'anno 2023 gli ambiti nei quali si ritiene opportuno realizzare nuove azioni e incrementare quelle già in essere sono:

a. Lo sportello di informazione e consulenza.

Con il cessare dell'emergenza sanitaria Covid 19 c'è stata la piena ripresa delle attività dello sportello SOSTengo! in presenza sia presso la sede di Bologna Via S. Isaia n 90 (due mezze giornate alla settimana) sia a rotazione, una volta al mese, su tutto il territorio della Città metropolitana di Bologna. Anche per l'anno 2023 come previsto in convenzione continuerà l'attività dello sportello fornendo supporto ai cittadini e agli Ads (familiari e volontari) mantenendo, per chi lo desiderasse, la possibilità di continuare ad effettuare colloqui in modalità telefonica. Continuerà lo stretto rapporto tra lo sportello SOSTengo! e la cancelleria del Giudice Tutelare del Tribunale di Bologna per riuscire a tenere sempre informata l'utenza in merito a modalità di deposito e contatti con la cancelleria.

b. Attività di sensibilizzazione, promozione e formazione.

Periodicamente, autonomamente o su impulso di soggetti istituzionali esterni, si promuovono interventi di sensibilizzazione a Bologna e sul territorio della Città metropolitana. Anche nella

seconda parte del 2023 verrà realizzato un percorso formativo per potenziali Amministratori di sostegno (Ads) volontari, finalizzato a formare nuovi Ads volontari e a far conoscere le diverse dimensioni che compongono l'istituto dell'Ads: giuridica, relazionale, sociale e socio-sanitaria. Le modalità di formazione online sperimentate negli anni 2021 e 2022 hanno dato possibilità di partecipare ad un più ampio numero di cittadini, annullando il problema della distanza e degli spostamenti e raggiungendo l'utenza dell'intero bacino del territorio metropolitano; è prevedibile pertanto che anche per l'anno 2023 non venga abbandonata questa modalità o si possa prevedere un sistema di formazione misto (in presenza e on-line). Sarà valutata, inoltre, la possibilità di realizzare anche un percorso formativo per i familiari che volessero diventare Ads di un loro congiunto o già nominati Ads.

Come per gli anni precedenti, anche nel 2023 si prevede l'organizzazione di due importanti incontri con l'Ufficio del Giudice Tutelare per agevolare il confronto e la condivisione di problematiche specifiche tra gli Ads iscritti all'Elenco metropolitano e il Giudice Tutelare stesso e l'organizzazione di incontri di approfondimento su specifiche tematiche per gli Ads Volontari iscritti all'elenco metropolitano (es. "Amministratore di sostegno e Budget di Salute"). Nella prima parte del 2023 si prevede, inoltre, di proporre nuovamente un percorso di supporto psicologico e motivazionale rivolto agli Ads volontari già iscritti all'Elenco metropolitano e ai nuovi Ads che daranno disponibilità. Questo percorso, iniziato nel 2021, vedrà proseguire il ciclo di incontri anche nella prima parte del 2023, per garantire un adeguato supporto agli Ads valorizzando sempre più il ruolo dell'Amministratore di Sostegno Volontario.

Per quanto riguarda gli incontri pubblici, è prevista la realizzazione di un momento di confronto sulle diverse realtà nazionali, da realizzare al termine di un percorso di ricerca e conoscitivo iniziato nell'anno 2021, che ha portato alla conoscenza e al confronto con istituzioni e associazioni che operano in altre realtà territoriali. Verrà portato avanti inoltre anche il confronto con la Regione Emilia - Romagna in merito alle realtà regionali ed alla istituzione di un possibile tavolo di confronto tra di esse.

Come per gli anni passati sono previsti, inoltre, altri incontri organizzati presso associazioni, enti pubblici e privati (case di riposo, centri sociali, organizzazioni sindacali, ecc.) o da operatori socio-sanitari, al fine di diffondere la conoscenza dello strumento giuridico a familiari di persone affette da disturbi gravi.

c. Elenco metropolitano degli amministratori di sostegno volontari

Alla luce di quanto previsto dalle linee guida applicative della legge regionale n. 11 del 2009, presso l'Istituzione Minguzzi è stato istituito l'elenco metropolitano degli amministratori di sostegno volontari. Una commissione apposita conduce un colloquio conoscitivo con i cittadini che si candidano per essere iscritti nell'elenco metropolitano.

Nel 2023 si procederà con la gestione dell'Elenco metropolitano aggiornato, in stretta collaborazione con l'Ufficio del Giudice Tutelare al fine di agevolare e velocizzare la nomina di Amministratori di sostegno volontari; è prevista una prima riunione della commissione per la valutazione delle candidature di iscrizione all'elenco pubblico metropolitano nel mese di gennaio 2023.

Nel 2023 si porterà avanti anche il percorso di digitalizzazione dei depositi telematici da parte degli Ads Volontari. Nell'ottica di una sempre più importante digitalizzazione dei depositi di istanze presso il Tribunale di Bologna, è stato avviato nel 2021 assieme alla cancelleria del Giudice Tutelare un percorso sperimentale per dare possibilità anche agli ADS Volontari di effettuare il deposito di atti, documenti, rendiconti in modalità telematica. Questo percorso di confronto ha portato nel 2022 alla realizzazione di una guida per il deposito telematico che potrà arrivare ad una pubblicazione e divulgazione su ampia scala nel 2023 a seguito di controllo ministeriale.

FORMAZIONE E RICERCA NELL'AMBITO DELLE POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE

Patto metropolitano per il contrasto alle fragilità sociali

Il "Patto per il contrasto alle fragilità sociali" sottoscritto nel dicembre 2017 da Città metropolitana di Bologna e diversi attori del Terzo Settore (Caritas diocesana Bologna, Opera Padre Marella, Antoniano Bologna, Forum Provinciale del Terzo Settore, Comitato paritetico metropolitano del volontariato, Rappresentante provinciale Osservatorio regionale APS, Rappresentante provinciale Osservatorio regionale volontariato, il Centro Servizi per il volontariato della città metropolitana di Bologna, Confcooperative Bologna, Legacoop Bologna, Cooperative Sociali AGCI, Confcooperative Imola, Solco Imola, Giovani Rilegatori Imola) prevede di intervenire su alcuni ambiti di fragilità. Nel corso di questi anni sono stati affrontati due temi in particolare: la povertà alimentare e contrasto allo spreco, e il tema dei minori, del disagio giovanile e della povertà educativa.

Il Tavolo per il contrasto allo spreco e alla povertà alimentare (composto dai 7 empori presenti sul territorio metropolitano e dalla Caritas, Padre Marella, Antoniano e Cucine popolari) ha favorito in questi anni la collaborazione e il confronto di buone pratiche fra i diversi principali soggetti del Terzo Settore attivi in questo ambito, come sottoscritto nel 2022 nel protocollo sulla "Rete metropolitana per il contrasto alla povertà alimentare e lotta allo spreco". Grazie in parte anche all'attività condotta nel Tavolo, l'Ufficio di Supporto della Conferenza Territoriale sociale e sanitaria ha promosso, in collaborazione con Volabo, il monitoraggio e la costruzione di reti fra le realtà locali esistenti a livello distrettuale.

Nel 2023 l'obiettivo del Tavolo per il contrasto alla povertà alimentare sarà quello di integrarsi nei percorsi distrettuali attivati, nell'ambito del Fondo di comunità istituito dalla Città metropolitana in collaborazione con il Comune di Bologna.

Prosegue anche l'attività del gruppo di lavoro sul disagio giovanile, che ha approfondito in specifico il fenomeno dei giovani in condizione Neet. Il gruppo (di cui fanno parte l'Istituzione Minguzzi, il Comune di Bologna, ACLI Bologna, Confcooperative Bologna, IRECOOP Emilia-Romagna, le cooperative sociali Dai Crocicchi, Fanin, IT2, La Carovana, Officina Immaginata) ha concluso il progetto NEET-WORK, che ha consentito di attivare laboratori esperienziali per giovani tra i 21 e i 29 anni, attività di formazione per case manager e tirocini formativi, giungendo ad elaborare un modello pedagogico di riferimento completo di materiali specifici e toolkit. Questa expertise è stata recepita nel "*Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna, Città metropolitana di Bologna e Comune di Bologna per la realizzazione di azioni integrate finalizzate allo sviluppo di competenze a favore dell'occupabilità dei giovani e a contrasto del fenomeno dei NEET*" (firmato a luglio 2022) e presentato a ottobre 2022 nel 1° incontro del ciclo "Lavorare stanca? quale dignità in quale lavoro per crescere insieme", nell'ambito del festival della Cultura Tecnica. Nel corso del 2023 l'Istituzione si impegnerà a dare seguito a tale Protocollo, con azioni di formazione dei case manager, coordinamento delle iniziative e degli interventi realizzati o da realizzare in ambito metropolitano, predisposizione di un modello di intervento, metodologia e strumenti da applicare ad un progetto di almeno due anni, su una fascia di popolazione 18-29 anni, coinvolgendo i distretti per l'istruzione e la formazione della città metropolitana, l'Agenzia regionale per il Lavoro, scuole, enti di formazione e realtà del terzo settore.

Disabilità

Si prevede anche per il 2023 un approfondimento sul tema delle disabilità.

Oltre alla ricostruzione della storia, o perlomeno di alcuni momenti fondamentali della storia, dei diritti per le persone disabili nell'ambito del progetto "Memorie vive" (di cui si riferirà in altre parti del presente lavoro), si è avviata una ricognizione sulle politiche a favore delle persone con disabilità nell'area metropolitana e nel 2023 si propone di intercettare le "nuove" leve tra gli attori socio-sanitari, con l'intento di una trasmissione intergenerazionale. Il confronto con le associazioni attive nel settore, avviato nel 2022 per individuare le principali criticità, proseguirà ragionando ancora, in periodici gruppi di lavoro, su un tema che riveste un particolare interesse per l'Istituzione e riguarda l'accessibilità relazionale, cioè le difficoltà, gli stereotipi e gli stigmi che talvolta pregiudicano una comunicazione corretta con le persone con disabilità. Dal confronto con le associazioni è nata, inoltre, l'esigenza di aprire ulteriori tavoli di interlocuzione su alcune tematiche (l'attivismo, l'abitare indipendente, l'accompagnamento dei genitori al seguito di una diagnosi, le possibilità operative del "Durante e dopo di noi" fino a immaginare proposte "senza di voi").

Considerato l'iter legislativo della Legge 227 "Delega al Governo in materia di disabilità", approvata a fine dicembre 2021, ma ancora in attesa dell'attuazione dei decreti legislativi che la rendano operativa, proseguirà l'azione di informazione e sensibilizzazione sul tema. Si prevede per il 2023 di replicare l'attivazione di percorsi formativi (per docenti, operatori della Pubblica Amministrazione, dei Comuni, AUSL, Uffici di piano, famiglie, enti gestori) sul "Progetto individuale per persone con disabilità" (art. 14 della L.328/00; D.lgs 96/2019), in continuità con il corso svolto nel 2022 su richiesta del Comune di San Lazzaro.

È prevista la continuazione del lavoro all'interno del Gruppo tecnico interistituzionale metropolitano per il rinnovo dell'"Accordo di programma per l'inclusione scolastica e formativa di bambini/e, alunni/e e studenti/esse con disabilità".

Infanzia e adolescenza

Considerato l'incremento del disagio giovanile, con un forte aumento del numero dei minori seguiti dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile e dai servizi sociali territoriali, è importante proseguire nell'attività avviata dall'Istituzione nel corso degli anni precedenti, volta ad approfondire - insieme alle istituzioni scolastiche, sanitarie, sociali ed educative - le principali forme con cui il malessere adolescenziale e giovanile si manifesta.

L'Istituzione sarà impegnata anche nel 2023 a rispondere alle richieste di approfondimento di specifiche tematiche, provenienti dal mondo della scuola, dai genitori, da associazioni del terzo settore, dai servizi territoriali. Sono previsti incontri di sensibilizzazione e approfondimento a livello metropolitano e distrettuale, in collaborazione con la Regione e gli uffici di piano dei distretti.

L'Istituzione fornisce supporto al Coordinamento metropolitano infanzia e adolescenza, contribuendo all'obiettivo prioritario di ricomporre a livello distrettuale e metropolitano il quadro delle opportunità e dei servizi per l'infanzia e adolescenza, avendo a riferimento l'Atto di Indirizzo, il Psm 2.0 e la Programmazione dei piani distrettuali.

In tale quadro assume particolare importanza l'attività di monitoraggio e supervisione che l'Istituzione sta conducendo e condurrà anche nell'anno 2023 (nell'ambito del Piano Metropolitano per l'orientamento e il successo formativo), sugli sportelli d'ascolto presenti negli Istituti comprensivi e negli istituti scolastici superiori di 2° grado e negli Enti di

Formazione Professionale. Dopo il monitoraggio condotto nel 2022 relativo all'anno scolastico 2021-2022 sulle funzioni dello sportello e il ruolo degli operatori di sportello, principalmente psicologi scolastici, continuerà l'attività di monitoraggio e di accompagnamento degli operatori, con la restituzione del Report e la co-programmazione di attività formative e di scambio, in rete con i servizi del territorio.

In particolare si è identificata la opportunità di aprire degli spazi di discussione aperta sui temi della salute (non delle malattie) mentale tra studenti, insegnanti e familiari, stando attenti a non orientare in senso clinico la domanda di orientamento, confronto, dialogo, supporto che i ragazzi mostrano di voler porre alle famiglie ed alle istituzioni educative in genere. Si privilegeranno gli interventi di educazione alla salute mentale positiva (assertività, gestione del conflitto, percorsi di help seeking, gestione delle emozioni di base), coinvolgendo volontariato, Terzo Settore ed istituzioni sociali e sanitarie.

Nel 2023 sarà importante ampliare un percorso di attenzione ai riemergenti fenomeni di violenza tra gli adolescenti e i giovani, già iniziato nel 2022, in accordo con altre Istituzioni del territorio. Sul tema, finora oggetto prevalentemente di informazioni giornalistiche, si rende necessaria una riflessione che metta a fuoco le caratteristiche che i fenomeni stanno assumendo negli ultimi anni. Si tratta di analizzare le variabili sociali (incidenza delle condizioni socio-economiche familiari e influenza delle variabili migratorie), di genere (aumento del fenomeno fra le ragazze), demografiche (abbassamento della soglia di età in cui si manifestano i fenomeni), psicologiche e culturali (le modificazioni delle modalità comunicative e il più generale clima di rissosità e risentimento nella nostra società). Conoscenze e interpretazioni basilari per la progettazione degli interventi delle comunità educative.

Premio di tesi "Condizione Anziana"

L'Istituzione Gian Franco Minguzzi, in collaborazione con lo SPI CGIL Bologna e SPI CGIL Emilia-Romagna, promotori e finanziatori dell'iniziativa, istituisce ogni anno un premio di tesi a favore di laureati di corsi magistrali in Psicologia, Scienze pedagogiche, Medicina, Programmazione e gestione dei servizi educativi, Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua, Sociologia e ricerca sociale, Servizio sociale e politiche sociali, medicina e scienze infermieristiche, delle Università italiane che abbiano discusso una tesi su un tema inerente alla condizione anziana. D'accordo con i soggetti promotori, è attivo un bando con scadenza 30 luglio 2023, per una tesi sui seguenti temi:

- L'impatto delle innovazioni tecnologiche sulla condizione anziana tra opportunità e rischi di esclusione; - Promozione della solidarietà tra generazioni; - Innovazioni nei servizi per anziani fragili e non autosufficienti.

Il riconoscimento previsto per i vincitori è costituito da due premi, da assegnare alle due migliori tesi di laurea magistrale, del valore di euro 1.000,00 ciascuno. La consegna dei premi sarà inserita in un evento dedicato alla memoria di Bruno Pizzica, segretario regionale dello SPI Cgil.

Interventi nell'ambito delle migrazioni e dell'intercultura

Relativamente alle tematiche riconducibili all'ambito interculturale, proseguiranno, in collaborazione con l'Area Sviluppo sociale della Città Metropolitana, i seguenti progetti:

Ogni Lingua vale: Nel 2023 sarà attivato uno sportello di sostegno alle scuole che volessero intraprendere in forma autonoma sperimentazioni secondo il documento “Ogni lingua vale”.

Sostegno alla genitorialità: un proseguimento in autonomia del progetto “Trame educative” con una serie di incontri con il pedagogista Roberto Maffeo sul tema di genitorialità e lingue madri.

Collaborazione con l’università, verrà attivata una collaborazione con il dipartimento di Scienze dell’Educazione per percorsi formativi sui temi delle discriminazioni.

In collaborazione con l’Area Sviluppo Sociale della Città metropolitana, all’interno del progetto “Manuale per attivisti antidiscriminazione”, verranno realizzati una serie di incontri presso scuole, università e spazi pubblici con attiviste e attivisti di origine migrante sul tema “la propria professione come spazio di attivismo”.

WELFARE CULTURALE

Teatro e salute mentale

Il coordinamento regionale dei Teatri della salute mentale presente presso l’Istituzione Gian Franco Minguzzi è ormai una esperienza ultradecennale consolidata, che ha retto anche nel periodo della pandemia, con incontri periodici fra le diverse realtà delle compagnie teatrali per una condivisione e un confronto. Tra fine 2022 e 2023 riprenderà con regolarità la circuitazione degli spettacoli prodotti dalle Compagnie aderenti al coordinamento regionale e si cercherà di dare concreta attuazione alla costituzione della Rete nazionale dei teatri della salute mentale, come previsto nel Protocollo di intesa firmato a dicembre 2020 (con scadenza a dicembre 2024) fra Regione Emilia-Romagna - Assessorato alla Sanità e Assessorato alla cultura -, l’Istituzione Gian Franco Minguzzi per il Coordinamento Teatro e salute mentale e l’Associazione Arte e Salute onlus.

Così come ormai avviene annualmente, verranno inoltre condivise le partecipazioni di esponenti del Coordinamento regionale ad eventi ed iniziative pubbliche a livello nazionale, per presentare l’esperienza emiliano-romagnola e gli importanti risultati conseguiti. Saranno quelle le occasioni per presentare anche gli atti del Seminario “Il Teatro diffuso” condotto nel gennaio 2020 e i risultati della ricerca in corso sul ruolo del terzo settore nella promozione del teatro nell’ambito della salute mentale, svolta in collaborazione con il Centro Servizi del volontariato Volabo.

In collaborazione con i Dipartimenti di salute mentale Ausl Romagna ambito di Forlì e ambito di Rimini verrà svolta una ricerca qualitativa, per indagare come l’esperienza teatrale influenza il ruolo lavorativo e formativo dell’utenza coinvolta nelle attività di “teatro e salute mentale”. Il disegno di ricerca analizza l’eventuale correlazione tra la partecipazione ad attività teatrali e l’aumento della partecipazione attiva alla vita della comunità (attraverso volontariato, formazione, attività lavorativa, altri percorsi di inclusione sociale), focalizzando l’attenzione sugli esiti in merito all’adeguatezza nei ruoli sociali, all’empowerment, alle strategie di coping (gestione dello stress).

La Rete dei Teatri Solidali

La Rete dei Teatri Solidali riunisce circa venti tra associazioni e compagnie che dedicano la loro attività al teatro sociale, coinvolgendo persone in condizione di fragilità. Nata nel 2013,

negli ultimi anni la Rete ha organizzato con continuità eventi teatrali in forma collettiva attorno a temi comuni, riunendo efficacemente competenze, background, poetiche e pratiche espressive molto differenti tra loro.

Da tre anni la Rete dei Teatri Solidali propone il Festival “Rete Teatri Festival”, sostenuto dall’Istituzione con risorse che sono indirizzate a favorire un sempre maggiore grado di integrazione dei partner che partecipano alla Rete, dando a queste produzioni teatrali maggiore visibilità e impatto presso il pubblico in generale.

Nel 2023 proseguirà l’attività di sostegno alla nuova edizione della rassegna “Rete Teatri Festival” con un programma di alcune giornate di spettacoli fra Bologna e Imola, curati dalle compagnie e associazioni partner in continuità con le edizioni precedenti.

Specialmente in Biblioteca

La Rete “Specialmente in biblioteca” nasce nel 2015 a partire da una proposta dell’Istituzione Minguzzi e dalla convinzione che le biblioteche specializzate, coniugando attività scientifica e divulgazione, rappresentino una risorsa non solo per gli specialisti, ma per un pubblico molto più ampio. Specializzate in diversi ambiti disciplinari e su diverse tematiche, le biblioteche della rete collaborano insieme per far conoscere e promuovere le proprie attività e le proprie risorse, aprirsi anche ad un pubblico non specialistico e promuovere la divulgazione scientifica. Ogni anno la Rete propone alla cittadinanza una rassegna di eventi ed iniziative dedicate a far conoscere le biblioteche specializzate di Bologna.

Nel 2023 l’Istituzione conferma la propria attiva partecipazione all’elaborazione e organizzazione della settima edizione del Festival della Rete, un appuntamento ormai consolidato nel panorama culturale bolognese sia per l’attualità dei temi ogni anno proposti, sia per l’originalità dei contributi che caratterizzano gli eventi in calendario, grazie alla ricchezza data dalla varietà delle prospettive disciplinari delle biblioteche partner.

Partecipano a Specialmente in Biblioteca: Biblioteca della salute mentale e delle scienze umane Minguzzi-Gentili; la Biblioteca dell’Istituto per la storia e le memorie del Novecento Parri E-R; la Biblioteca Renzo Renzi - Cineteca di Bologna; la Biblioteca Italiana delle Donne; la Biblioteca della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna; la Biblioteca Mario Gattullo, Dipartimento di Scienze dell’Educazione - Università di Bologna; la Biblioteca Dipartimento di Psicologia - Università di Bologna; la Biblioteca del Centro Documentazione Handicap; la Biblioteca Amilcar Cabral - Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna; il Centro di Documentazione Flavia Madaschi - Cassero LGBT Center; il Centro RiESco. Documentazione e intercultura – Comune di Bologna; Museo internazionale e biblioteca della musica – Comune di Bologna; ERT Fondazione; la Biblioteca dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna; la Biblioteca della Facoltà Teologica dell’Emilia-Romagna di Villa Revedin; la Biblioteca Guglielmi del Servizio Patrimonio Culturale della Regione Emilia-Romagna; il Centro di Documentazione CDI Valsamoggia; la Biblioteca del Mulino.

Coprogettazione in Quartiere Navile

Nell’anno 2023 l’Istituzione Minguzzi supporterà la proposta di co-progettazione che nel quartiere Navile si aggregherà attorno al progetto “C’è vita su al Gorki. Progettare e sostenere comunità del Possibile”. Il progetto intende realizzare due filoni di attività: una prima in ambito artistico-culturale e una seconda in ambito sociale-sanitario. Tali azioni sono intese a rigenerare gli spazi del centro civico di quartiere attraverso attività artistico-culturali e attraverso forme sperimentali di integrazione sociosanitaria. All’interno del progetto si intende offrire sponde e spazi aggregativi decentrati alla Casa della Salute e alla locale microarea e

offrire spazi di collaborazione e aggregazione nelle aree esterne. L'Istituzione Minguzzi si propone di contribuire attivamente al progetto presentato al Quartiere Navile dall'Ass. Cult. "Arcanto" e dal gruppo di soggetti in rete con essa, con un compito di supporto alle attività e di monitoraggio sugli aspetti conoscitivi della costruzione di comunità. L'Istituzione si propone inoltre di svolgere la rilevazione dell'impatto prodotto dalle attività di welfare culturale sulla condizione di benessere della popolazione, in collaborazione con altri soggetti pubblici interessati a implementare esperienze di integrazione sociosanitaria sul territorio.

Blog "Una certa idea di..."

Il blog "Una certa idea di..." nasce nel 2020 come spazio di approfondimento su argomenti e di attualità, per accrescere il dibattito sulle tematiche seguite dall'Istituzione Minguzzi.

Fin dal suo lancio il Blog ha fornito l'opportunità di sviluppare e approfondire temi e riflessioni relativi ai progetti formativi in corso, all'impatto del Covid-19, al ruolo dell'associazionismo nell'ambito della salute mentale, ai caregiver familiari, alla violenza di genere, al disagio giovanile.

Dal suo esordio il blog ha collezionato 87 articoli, negli ultimi 12 mesi ha ricevuto 4.929 visitatori che hanno consultato 10.477 pagine.

L'obiettivo per il 2023 è quello di consolidare i risultati incoraggianti raggiunti in termini di pubblico, rafforzando la funzione di piattaforma aperta al dibattito e al confronto delle idee, con un'attenzione particolare ai temi della salute mentale, dei giovani e della disabilità.

ARCHIVI DELLA SALUTE MENTALE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Valorizzazione del fondo archivistico dell'ex-Ospedale Psichiatrico Provinciale "F. Roncati"

L'Istituzione Minguzzi conserva e valorizza il patrimonio documentale dell'archivio storico dell'ex-OPP "Roncati", grazie ad una convenzione con l'Azienda USL di Bologna proprietaria del fondo, costituito principalmente dai materiali amministrativi e dalle cartelle cliniche che coprono l'intero arco di vita del manicomio bolognese.

Nel prossimo anno continuerà la consueta attività di supporto a studenti e ricercatori interessati allo studio dei materiali documentali conservati in via Sant'Isaia 90, sede storica dell'OPP bolognese.

Proseguirà inoltre la proficua collaborazione con alcune Scuole secondarie di secondo grado cittadine, per la realizzazione di progetti didattici speciali centrati su questo patrimonio archivistico. Grazie a queste attività di valorizzazione dell'archivio, gli studenti possono conoscere una parte interessante della storia contemporanea locale, approfondendo ogni anno differenti argomenti che si intrecciano con importanti temi sociali che emergono con forza dalle "carte" del manicomio.

La memoria fuori dagli archivi

Il progetto ha sin qui portato a termine le attività di inventariazione sommaria dei fondi documentari conservati a Budrio, presso l'ex-Ospedale Ricovero San Gaetano e l'Istituto Villa Donini, e a San Giovanni in Persiceto, presso l'Archivio Comunale e altre sedi, permettendo di ricostruire il quadro complessivo della consistenza, collocazione e stato di conservazione dei materiali d'archivio di questi due importanti poli di assistenza un tempo presenti sul territorio metropolitano.

Dopo una pausa forzata dovuta all'emergenza sanitaria, nel 2023 riprenderanno i contatti con le amministrazioni dei due Comuni per verificare la fattibilità della prevista fase successiva del progetto, riguardante sia la ricerca di una sede per la collocazione dei materiali, sia azioni di valorizzazione di questo patrimonio in chiave di promozione della storia locale e di sensibilizzazione.

Partecipazione alla Rete bolognese degli Archivi del presente

L'Istituzione ha aderito alla rete informale che raccoglie diversi archivi pubblici e privati che conservano rilevanti fondi sul periodo contemporaneo a Bologna. Fanno parte della rete: Archivio di Stato di Bologna, Archivio storico della Regione Emilia-Romagna, Archivio storico della Città metropolitana di Bologna, Museo civico del Risorgimento di Bologna, Archivio storico "Paolo Pedrelli" della Camera del Lavoro di Bologna, Archivio storico CISL area metropolitana bolognese "Rino Bergamaschi", Archivio storico della nuova sinistra "Marco Pezzi", Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, Archivio storico Unione Fotografi Organizzati, Archivio Unione Donne in Italia (UDI) sede di Bologna, Archivio di storia delle donne di Bologna.

Obiettivo della rete è la valorizzazione di un grande patrimonio documentale che riguarda la memoria del passato recente, rendendolo accessibile attraverso la promozione di eventi culturali, mostre ed altre iniziative di divulgazione.

Nel 2023 la Rete ha in programma nuove attività di divulgazione da realizzare congiuntamente, allo scopo di rafforzare la visibilità pubblica degli archivi bolognesi. In particolare è prevista come ogni anno la partecipazione alla "Festa della Storia" organizzata dall'Ateneo di Bologna.

Per l'Istituzione Minguzzi la partecipazione alla Rete rappresenta un'ulteriore occasione di valorizzazione del patrimonio documentale presente nel fondo archivistico dell'ex-Ospedale Psichiatrico Provinciale "F.Roncati".

Memorie vive

Il progetto "Memorie vive" nasce nel 2020 con l'intento di esaminare e di documentare le principali vicende del welfare locale, cittadino e metropolitano, nel periodo che va dal secondo dopoguerra ai giorni nostri. L'obiettivo è di individuare le principali periodizzazioni, gli snodi e i passaggi critici, i fenomeni di lunga durata. Partner del progetto sono IRESS e il Comune di Bologna.

Nei primi 3 anni sono state condotte attività sull'analisi delle politiche a favore dei minori e delle famiglie e sul contesto politico, sociale e culturale in cui sono sorte e che ne ha favorito lo sviluppo (webinar sul "Welfare nascente"), seguendo il filo rosso del contributo che le professioni sociali ed educative (assistenti sociali, sociologi, psicologi, educatori professionali) hanno dato alle innovazioni dei servizi e delle politiche per le nuove generazioni e le famiglie. Tutta la documentazione è disponibile sul sito internet dell'Istituzione Minguzzi.

Sono stati poi individuati due temi riguardanti l'area degli anziani e della disabilità, su cui anche nel 2023 si focalizzerà lo studio e la ricostruzione storica con la stessa metodologia di lavoro. Nell'area anziani proseguiranno le interviste con i testimoni significativi per comprendere l'evoluzione delle politiche sociali a favore di questa fascia di popolazione e il contesto sociale e culturale in cui si sono realizzate. Attraverso il racconto di operatori professionali sarà possibile approfondire anche la genesi e i contenuti dei percorsi professionali attivati nella nostra regione; con alcuni esponenti del Terzo Settore sarà interessante ricostruire la storia di alcune realtà associative nate in quel periodo proprio con l'intento di valorizzare il ruolo delle persone anziane.

In coerenza con quanto realizzato negli altri ambiti di studio, verranno organizzati alcuni incontri pubblici che saranno occasione per conoscere la storia delle politiche sociali, e al contempo stimolo per sviluppare una riflessione sui servizi a favore della popolazione anziana oggi.

Nell'area disabilità, saranno approfondite sia la positiva collaborazione intercorsa fra la pubblica amministrazione e i soggetti del Terzo Settore sia il ruolo che le associazioni dei familiari hanno avuto nel definire le politiche e gli interventi a favore delle persone con disabilità.

BIBLIOTECA DELLA SALUTE MENTALE E DELLE SCIENZE UMANE “G.F.MINGUZZI - C.GENTILI”

La Biblioteca della salute mentale e delle scienze umane “G.F. Minguzzi – C. Gentili” riunisce in un servizio integrato la Biblioteca dell'Istituzione “Gian Franco Minguzzi” della Città metropolitana di Bologna e la Biblioteca “Carlo Gentili” dell'Università di Bologna. Il servizio integrato intende soddisfare le esigenze di un ampio spettro di tipologie di utenti (studenti, ricercatori, docenti, operatori socio-sanitari e la cittadinanza a vario titolo interessata), mettendo a disposizione dei lettori un'ampia documentazione scientifica in campo psichiatrico e psico-sociale, relativamente ai temi di ordine socio-sanitario e socio-educativo. In presenza di due unità di personale bibliotecario, è previsto un orario di apertura strutturato su cinque mattine e due pomeriggi settimanali.

Di seguito i principali servizi offerti:

- **orientamento**, per fornire le informazioni di base sull'uso della biblioteca;
 - **sala studio** e fornitura riproduzioni e stampe;
 - **consultazione e prestito esterno**;
 - **servizi interbibliotecari di fornitura documenti**: presso la Biblioteca sono attivi i servizi di **document delivery (DD)** e **prestito interbibliotecario (ILL)**, sia in entrata (richieste provenienti da altre biblioteche) che in uscita (richieste provenienti da utenti interni). Con l'adesione al network NILDE e l'utilizzo del software omonimo per l'invio reciproco degli articoli, e la partecipazione al servizio di Prestito intersistemico circolante (PIC), la Biblioteca ha ottenuto una visibilità molto più accentuata rispetto al passato. L'obiettivo per il 2023 è quello di mantenere, e se possibile aumentare, la positività di questo trend.
- PIC: La Biblioteca, in quanto sede della Biblioteca di Medicina dell'Università, partecipa al Prestito intersistemico circolante tra le biblioteche dell'Ateneo e quelle del Comune di Bologna. Il servizio, offrendo agli utenti la possibilità di ottenere i libri richiesti in prestito presso la biblioteca preferita, è volto a potenziare e facilitare la fruizione del patrimonio documentale della Città e dell'Università.
- **informazione bibliografica e assistenza agli utenti** per ricerche bibliografiche mirate (principalmente rivolto a studenti e laureandi) attraverso la consultazione guidata dell'Opac Sebina e di ACNP – Catalogo italiano dei periodici, oltre che dei principali repertori bibliografici (PubMed).
 - **accesso alle risorse elettroniche acquisite dall'Ateneo**, attraverso la postazione utente dedicata.

Sviluppo e incremento del patrimonio

Il personale bibliotecario curerà la raccolta delle richieste dell'utenza, indirizzerà gli acquisti di libri, effettuerà la scelta dei temi per bibliografie ed approfondimenti e predisporrà le segnalazioni di documenti e materiali. Per il 2023 verranno sviluppati e incrementati gli ambiti

disciplinari della salute mentale e del benessere nelle sue varie forme e significati, del welfare sociale e culturale.

Commissione scientifico-culturale della Biblioteca

La Commissione scientifico-culturale della Biblioteca, composta da rappresentanti dei due Enti per un numero massimo complessivo di 10 componenti, ha il compito di fornire le linee guida sulla politica culturale della Biblioteca e su specifiche attività in programmazione. I rappresentanti dell'Università sono individuati dal Comitato d'Indirizzo Scientifico del Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA). La Commissione scientifico-culturale opera in accordo con le disposizioni del Comitato Scientifico della Biblioteca di Medicina dell'Università. In seguito al rinnovo della convenzione tra Ateneo di Bologna e città metropolitana per la valorizzazione della Biblioteca (luglio 2022), si è proceduto anche al rinnovo della commissione, che risulta composta da 5 docenti universitari (Patrizia Selleri, Ivo Quaranta, Pina Lalli, Federica Zanetti, Marco Menchetti) e 5 membri indicati dall'istituzione Minguzzi (Carlotta Gentili, Valeria Babini, Angela Tomelli, Flavia Franzoni, Bruna Zani)

Promozione della biblioteca e rassegne bibliografiche

Proseguirà l'attività di presentazione di volumi e di iniziative culturali di vario genere, a cui verrà data ampia diffusione attraverso i canali istituzionali. Si valuteranno eventuali relazioni con il mondo dell'associazionismo no profit (in particolare con le Associazioni della salute mentale) per progetti di promozione della lettura (ad es. gruppi di lettura).

Saranno predisposte ricerche bibliografiche tematiche sugli argomenti che caratterizzano maggiormente le finalità e le attività principali dell'Istituzione, rivolti a varie tipologie di utenza, allo scopo di offrire percorsi di lettura, suggerimenti e spunti per approfondimenti (rassegna *Segnali: le proposte bibliografiche della biblioteca*).

Per aumentare la visibilità delle collezioni ed avviare un percorso di avvicinamento di nuovi potenziali utenti, saranno fornite periodicamente segnalazioni di volumi ritenuti significativi o legati a specifiche iniziative istituzionali (rassegna *Il libro del mese: le segnalazioni della biblioteca*).